

Indice *

Presentazione	19	
di <i>Antonio Pinelli</i>		
Avvertenze	23	
Ringraziamenti	24	
I. I fondamenti teorici dell'arte	27	365
I.1. Il rapporto con la natura: dall'arte come imitazione all'arte come creazione	27	365
I.1.1. Imitare la natura, ma in che senso? Il verisimile, non il vero, è la materia delle belle arti (Charles Batteux, 1746) / Il sole del pittore non è quello dell'Universo (Denis Diderot, 1767) / L'attore, grande mistificatore (Denis Diderot, 1773) / Conoscere l'essenza della natura per giungere allo stile (Johann Wolfgang Goethe, 1789) / L'arte come organismo autosufficiente (Johann Wolfgang Goethe, 1798) / L'arte rapisce lo spettatore andando oltre la natura (Erasmus Darwin, 1789) / Imitare la natura, non copiarla (Esteban de Arteaga, 1789) / L'illusione dell'arte non mostra la realtà, ce la fa immaginare (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1823) / Illudere non ingannare (Antonio Canova, 1824)		
I.1.2. L'arte come creazione e rivelazione L'artista non imita la natura, ma crea come la natura (Karl Philipp Moritz, 1788) / L'immaginazione è l'unica forza attiva (Novalis, 1795-96) / Natura e arte, le due lingue del divino (Wilhelm Heinrich Wackenroder, 1797) / Avvertire il vivente respiro di Dio (Philipp Otto Runge, 1802) / Imitazione, visione, sogno (Heinrich Füssli, 1788-1818) / La pittura di Füssli: un'arte visionaria (Benjamin Robert Haydon) / Vedere l'infinito in tutte le cose (William Blake, 1788) / Un mondo d'immaginazione e visione (William Blake, 1799) / L'immaginazione come visione profetica (William Blake, 1809) / Cogliere lo spirito creatore della natura (Friedrich W. J. Schelling, 1807) / L'artista, vascello divino (Carl Gustav Carus, 1831) / L'occhio dello spirito (Caspar David Friedrich, 1830 ca.) / Evocare la natura (Caspar David Friedrich, 1830 ca.)		

* Nella prima colonna sono indicate le pagine della sezione *Percorsi di lettura*, nella seconda quelle della sezione *Antologia delle fonti*.

I.2.	L'estetica del frammento	39	387
	I.2.1. Lo schizzo		
	La sindrome del capolavoro incompiuto (Denis Diderot, 1766) / Lo schizzo: più vita, meno forma (Denis Diderot, 1767) / Lo schizzo è più simile alla poesia (Frans Hemsterhuis, 1769) / La macchia accende l'immaginazione (Alexander Cozens, 1786)		
	I.2.2. La rovina		
	Il pianto dell'arte per un capolavoro mutilato (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / La poetica del rovinismo (Denis Diderot, 1767) / La rovina e l'illusione dell'infinito (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1815) / L'immaginazione ripopola le rovine (Anne-Louis Girodet, 1804-24) / Dalle rovine lo sguardo s'eleva all'eterno (Anne-Louis Girodet, 1804-24)		
	I.2.3. Il frammento romantico		
	L'opera d'arte come frammento (Friedrich Schlegel, 1798)		
I.3.	Le forme del bello	45	397
	I.3.1. Il bello		
	Il composito paradigma della bellezza (Anton Raphael Mengs, 1762) / La bellezza suprema: unità, semplicità, indeterminazione (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Il bello ideale (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La bellezza, ago della bilancia dell'espressione (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Il bello è il caratteristico (Giuseppe Spalletti, 1765) / Sacrificare l'espressione alla bellezza (Gottfried Ephraim Lessing, 1766) / Cos'è il bello? Il maggior numero di idee nel più breve tempo possibile (Frans Hemsterhuis, 1769) / Il metodo per raggiungere il bello ideale (Sir Joshua Reynolds, 1770) / La bellezza ideale non si acquisisce perché è un'idea innata (William Blake, 1810) / L'espressione, specchio dell'anima (Johann Kaspar Lavater, 1775-78) / La "bellezza brutta" della pittura (Johann Gottfried Herder, 1778) / La forza dell'espressione nell'arte antica (Heinrich Füssli, 1788-1818)		
	I.3.2. La grazia		
	Il segreto della grazia: varietà e intrico (William Hogarth, 1753) / La danza (William Hogarth, 1753) / Il piacevole secondo ragione (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / Le danzatrici d'Ercolano (Johann Joachim Winckelmann, 1762) / Grazia terrestre e grazia celeste (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La grazia: movimento, naturalezza, decoro (Heinrich Füssli, 1788-1818) / La grazia: bellezza mobile, espressione di sentimenti morali (Friedrich Schiller, 1793) / Il velo della grazia addolcisce la vita (Anne-Louis Girodet, 1816?) / Una giovane morta come incarnazione della grazia (Anne-Louis Girodet, 1816?) / Unire la grazia alla dignità (Antonio Canova, 1824)		
	I.3.3. Il sublime		
	Stupore e terrore: le cause del sublime (Edmund Burke, 1759) / Raffaello e Michelangelo: bello e sublime a confronto (Sir Joshua Reynolds, 1772) / Il sublime rivela la nostra dignità di esseri razionali (Immanuel Kant, 1790) / Unire il bello al sublime (Friedrich Schiller, 1801)		
	I.3.4. Il pittoresco		
	Il fascino dei giardini cinesi (William Chambers, 1757) / Il giardino pittoresco: un paese d'illusioni (Louis Carrogis detto Carmontelle, 1779) / La ruvidezza, carattere distintivo del pittoresco (William Gilpin, 1794)		
II.	Nascita e sviluppo dell'estetica: un percorso essenziale	67	427
	Definizione della scienza estetica (Alexander Gottlieb Baumgarten, 1750-58) / Bellezza e sentimento (Moses Mendelssohn, 1757) / La capacità di giudizio estetica (Immanuel Kant, 1790) / L'arte, unico ed eterno organo della filosofia (Friedrich W. J. Schelling, 1800)		

III.	Le arti visive e le altre espressioni artistiche	75	435
III.1.	<i>Ut pictura poesis</i> Pittura e poesia hanno il medesimo fine: colpire l'immaginazione (Sir Joshua Reynolds, 1786) / Pittura e poesia s'elevano a concezioni metafisiche (Anne-Louis Girodet, 1801-24)	75	435
III.2.	Pro o contro l'allegoria Come personificare i pensieri: l'allegoria (Johann Joachim Winckelmann, 1766) / Contro l'allegoria: la vera bellezza significa solo se stessa (Karl Philipp Moritz, 1789)	79	437
III.3.	Spazio e tempo nella pittura: la scelta del momento pregnante L'istante di passaggio da una passione a un'altra (Denis Diderot, 1753) / Il momento più fecondo è quello che dà spazio all'immaginazione (Gottfried Ephraim Lessing, 1766) / Scegliere l'istante precedente o successivo al culmine dell'azione (Étienne-Jules Delécluze, 1855)	80	439
III.4.	La specificità delle varie forme d'espressione artistica Il bello del poeta non è il bello del pittore (Denis Diderot, 1751) / L'importanza della gestualità nella recitazione (William Hogarth, 1753) / Voce, tono, gesto, azione: le caratteristiche dell'attore (Denis Diderot, 1757) / La danza sta alla pantomima come la poesia alla prosa (Denis Diderot, 1757) / Scultura, arte del tatto; pittura, arte della vista (Johann Gottfried Herder, 1778) / Autonomia della scultura dalla pittura (François Guizot, 1816)	84	444
III.5.	Fusione o separazione delle arti Unire le arti per potenziare la verosimiglianza è sbagliato (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1789) / Mescolare le arti ne aumenta il fascino (François-Marie Neveu, 1795) / Le arti devono superare i loro limiti (Friedrich Schiller, 1795) / Tenere distinte le arti (Johann Wolfgang Goethe, 1798) / Rendere visibile il legame di matematica, musica e colori (Philipp Otto Runge, 1803) / L'analogia di colori e suoni (Philipp Otto Runge) / Un meraviglioso concerto di colori, suoni, profumi (Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, 1814) / Pittura e musica: una simbiosi (Caspar David Friedrich, 1835)	86	452
IV.	La teoria architettonica: dal funzionalismo all'architettura parlante	93	461
	La natura come fondamento dell'architettura: la capanna primitiva (Marc-Antoine Laugier, 1755) / L'architettura opera dell'uomo, non della natura (Charles-Axel Guillaumot, 1768) / Ragione o libertà di ornato? (Giovanni Battista Piranesi, 1765) / Parola d'ordine: funzione (Andrea Memmo, 1786) / Quando il bello coincide col necessario (Francesco Milizia, 1785) / Seguire la ragione, non le autorità (Francesco Milizia, 1785) / Razionalità e naturalezza dell'architettura gotica (Francesco Milizia, 1785) / L'Architettura parlante: gli edifici come poemi (Étienne-Louis Boullée, fine anni ottanta-inizi anni novanta del XVIII secolo) / Dare ai monumenti il carattere che loro è proprio (Étienne-Louis Boullée) / Creare servendosi della natura (Étienne-Louis Boullée, 1798-99) / I solidi regolari sono i più conformi al no-		

stro organismo (Étienne-Louis Boullée) / L'architettura seppellita e delle ombre (Étienne-Louis Boullée) / Boullée: un uomo che elettrizza col suo genio (Mme Brogniart, 1794) / Il foro Bonaparte (Pietro Giordani, 1806)

V.	I generi artistici	101	483
V.1.	Pittura di storia, pittura di genere, nature morte: persistenza e mutamenti nella gerarchia dei generi Il pittore di storia è il pittore dell'anima (Étienne La Font de Saint-Yenne, 1747) / Cosa distingue la pittura di storia da quella di genere? (Denis Diderot, 1766) / La pittura di storia contemporanea (Benjamin West, 1771)	101	483
V.2.	Il ritratto Il ritratto: un genere repubblicano (Denis Diderot, 1766) / Il ritratto dell'imbrattatele e quello del pittore di storia (Denis Diderot, 1767) / Vantaggi e svantaggi nel nobilitare un ritratto (Sir Joshua Reynolds, 1770) / Elogio della menzogna nel ritratto (Francesco Milizia, 1797)	109	486
V.3.	La pittura di genere Correggere i vizi: la via del sublime e del grottesco (William Hogarth, post 1751) / La pittura morale di Greuze (Denis Diderot, 1763) / Quando un pittore di genere fa un dipinto di storia (Denis Diderot, 1769) / Difesa della pittura di genere (Jean-Baptiste Le Brun, 1794) / Utilità sociale e politica della pittura di genere (Nicolas M. Quinette, 1799)		489
V.4.	La natura morta Elogio di Chardin (Denis Diderot, 1763) / Chardin, un grande pittore, ma non di storia (Denis Diderot, 1769)		493
V.5.	Il genere <i>agréable</i> e il genere "eroico" David si cimenta nel <i>genre agréable</i> (Jacques-Louis David, 1793) / Canova: il trionfo del grazioso o il fallimento dell'eroico (Carl Ludwig Fernow, 1806-08)	111	494
V.6.	Il paesaggio Vernet, mago della pittura (Denis Diderot, 1765) / La pratica dell' <i>en plein air</i> (Thomas Jones, 1776) / Il paesaggio: natura e sentimento (François René de Chateaubriand, 1795) / Elogio del paesaggio ideale (Pierre-Henri Valenciennes, 1800) / L'artista in lotta contro il tempo: la natura varia ogni istante (Pierre-Henri Valenciennes, 1800) / Ritrovare in fiori e piante l'umanità più pura (Philipp Otto Runge, 1802) / Il bello nel paesaggio: l'espressione della vita del cuore attraverso la rappresentazione della natura (Carl Gustav Carus, 1831) / I paesaggi del caos primordiale, o del nulla (William Hazlitt, 1816) / La pittura di paesaggio come branca della filosofia naturale (John Constable) / Dimenticare d'aver visto quadri (John Constable) / Il cielo, organo del sentimento (John Constable, 1821) / Il paesaggio come preludio musicale? (John Constable, 1824) / Paesaggi che colpiscono l'animo, non l'occhio (Johanna Schopenhauer, 1810) / Perché ridurre il mare a una pozzanghera? (Caspar David Friedrich, 1830 ca.)	115	495

VI.	L'antico	125	509
VI.1.	La mania dell'antico	127	509
	La scoperta del teatro di Ercolano (Marcello Venuti, 1748) / La scoperta delle prime pitture (Ridolfino Venuti, 1739) / La moda alla "grecque" (Friedrich Melchior Grimm, 1763) / Una cena greca improvvisata (Mme Elisabeth Vigée Le Brun, 1788) / Un falso antico d'autore (Johann Wolfgang Goethe, 1786) / I tesori nascosti di Hamilton (Johann Wolfgang Goethe, 1787)		
VI.2.	Antichi e moderni	132	514
	VI.2.1. Superiorità o inferiorità degli antichi? Imitare gli antichi per diventare inimitabili (Johann Joachim Winckelmann, 1755) / Differenza tra la copia e l'imitazione (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / Nobile semplicità degli antichi, fucosità insolente dei moderni (Johann Joachim Winckelmann, 1755) / La pittura antica è inferiore alla moderna (Charles-Nicolas Cochin, 1755) / In che cosa i moderni superano gli antichi? (Johann Joachim Winckelmann, 1755) / Inferiorità o superiorità relativa (Anne-Claude-Philippe comte de Caylus, 1757) / Studiare l'antico per imparare a vedere la natura (Denis Diderot, 1765) / Antichi originali, moderni copisti (Pierre-François Hugues d'Hancarville, 1766) / I greci non idealizzavano, ma imitavano una natura migliore (Johann Kaspar Lavater, 1775-78) / Cercare l'antica Roma nella nuova (Johann Wolfgang Goethe, 1787)		
	VI.2.2. L'antichità rivive L'antichità in movimento: Emma Hamilton (Johann Wolfgang Goethe, 1787) / La Grecia rivive nella Francia rivoluzionaria (François Boissy d'Anglas, 1794)		
	VI.2.3. L'antichità è morta Un'antichità perduta (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Barbarie e bello ideale (Denis Diderot, 1767) / Le condizioni storiche non si ripetono (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1791) / L'istinto degli antichi e la riflessione dei moderni (George Marie Raymond, 1804) / Non disperdere l'impulso formativo per seguire gli antichi (Friedrich Hölderlin, 1799) / Cercare nuove vie (Philipp Otto Runge, 1802)		
VI.3.	La rivelazione dell'arte greca: i Marmi Elgin	148	532
	I Greci erano Dei (Benjamin Robert Haydon, 1926) / Morbidissima carne piena di vita (Ennio Quirino Visconti, 1814) / Vera carne (Antonio Canova, 1815) / Infondere l'anima alla materia (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1818) / Elgin ha rovinato Atene (George Gordon Byron, 1810) / La poesia dei luoghi (George Gordon Byron, 1821) / I marmi fidiaci lontani da Atene sono meno belli (François René de Chateaubriand, 1811)		
VII.	Alla ricerca delle origini	155	539
VII.1.	Stato di natura e stato di civiltà	158	539
	Le Alpi, ovvero uno stato di natura (Albrecht von Haller, 1729) / La fanciullezza dell'umanità e lo spirito poetico (Giovanni Battista Vico, 1744) / La "corpulentissima" fantasia dei primitivi (Giovanni Battista Vico, 1744) / Lo stato di natura: vera giovinezza del mondo (Jean-Jacques Rousseau, 1755)		

VII.2.	La fascinazione del selvaggio	162	544
	L'indiano: un Achille redivivo (Johann Joachim Winckelmann, 1755) / Gli Incas: un popolo incorrotto guastato dagli europei (Francesco Algarotti, 1757) / La felicità degli indigeni (James Cook, 1770) / Gli europei: corruttori (James Cook, 1773) / La maniera, vizio delle società raffinate (Denis Diderot, 1765-67)		
VII.3.	I <i>Barbus</i>	164	547
	Arte greca e primitivi italiani: alla ricerca della semplicità (Étienne-Jules Delécluze, 1855) / Più greci di David: i <i>Barbus</i> (Étienne-Jules Delécluze, 1855) / I <i>Barbus</i> : la prima setta primitivista (Étienne-Jules Delécluze, 1832) / Vestivano alla greca (Étienne-Jules Delécluze, 1855) / L'eccentrico Périé (Pierre Jean-Baptiste Chaussard, 1801) / Ossian: ricerca dell'origine o dell'originalità? (Anne-Louis Girodet-Trioson, post 1802-ante 1806)		
VII.4.	All'origine della pittura: il disegno come puro contorno	170	555
	Elogio del contorno (Johann Joachim Winckelmann, 1755) / Vasai e pittori: Wright of Derby e la fanciulla di Corinto (Joseph Wright of Derby, 1782) / Il disegno è l'essenziale (Immanuel Kant, 1790) / Flaxman: semplici linee senz'ombre (Ann Flaxman, 1792) / La linea, regola aurea dell'arte (William Blake, 1809) / Medioevo e puro contorno: una svanita età dell'oro (Johann Wolfgang Goethe, 1809)		
VII.5.	La riscoperta del Medioevo	176	559
	Elogio del gotico (Horace Walpole, 1762) / Gotico e sublime (Thomas Warton, 1802) / Gotico, arte autentica (Johann Wolfgang Goethe, 1773) / Bellezza relativa di Cimabue e Masaccio (George Romney, 1775) / Le origini dell'arte cristiana (Guglielmo Della Valle, 1782) / L'innocente semplicità di Dürer (Wilhelm Heinrich Wackenroder, 1797) / Raffaello primitivo e Raffaello moderno (Friedrich Schlegel, 1803-04) / Funzione morale dell'arte e semplicità di stile (Franz Pforr, 1809) / Raffaello, la via dell'ideale (Friedrich Overbeck, 1810) / I Nazareni, frati dell'Arte (Friedrich Overbeck, 1810) / Una collezione di "primitivi", infanzia dell'arte (Jean-Alexis-François Artaud de Montor, 1808) / Greci e Primitivi: il trionfo della semplicità (Jacques-Nicolas Paillot de Montabert, 1812)		
VII.6.	Infanzia e creazione	182	571
	Ridivenire fanciulli (Philipp Otto Runge, 1802) / L'origine come purezza infantile e interiorità (Caspar David Friedrich, 1830 ca.) / Conservare la sensibilità del fanciullo (Caspar David Friedrich)		
VIII.	La storia dell'arte	185	573
VIII.1.	Arte, condizioni climatiche, pratiche sociali e ordinamenti politici	188	573
	Il bello ideale come frutto di condizioni climatiche, sociali, politiche (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / Cosa influenza la produzione artistica? Non il clima (James Barry, 1775)		
VIII.2.	Il senso della storia e la nascita dello storicismo	192	578
	Lo sviluppo parallelo dell'arte antica e moderna (Pierre-François Huges d'Hancarville, 1766) / Valutare ogni epoca secondo i suoi principi (Johann Gottfried Herder, 1774) / Arte e tolleranza (Wilhelm Heinrich Wackenroder, 1797)		

VIII.3. La storiografia artistica da Winckelmann a Cicognara e Fiorillo	196	584
Caylus: l'antiquaria fornisce gli strumenti alla storia (Anne-Claude-Philippe comte de Caylus, 1752) / I fondamenti della storia dell'arte antica (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La complessità della storia dell'arte antica (Johann Wolfgang Goethe, 1787) / Una storia della pittura veneziana (Anton Maria Zanetti, 1771) / Archeologia e storia dell'arte (Ennio Quirino Visconti, 1782) / Una storia dell'arte attraverso i monumenti (Jean-Baptiste Séroux d'Agincourt, 1811-23) / La storia dell'arte della decadenza (Jean-Baptiste Séroux d'Agincourt, 1811-23) / Una storia dell'arte indipendente dal bello (Pierre Jean-Baptiste LeGrand d'Aussy, 1799) / Lanzi: la storia della pittura in Italia (Luigi Lanzi, 1809) / La storia della scultura (Leopoldo Cicognara, Pietro Giordani, 1812) / Religione e politica: le ruote motrici della storia (Johann Dominicus Fiorillo, 1798) / La storia dell'arte in Germania (Johann Dominicus Fiorillo, 1817)		
VIII.4. Un approccio antropologico e funzionale all'arte: la scoperta della policromia delle statue antiche	212	601
La bellezza non consiste nel colore (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / L'uso delle statue (Octavien Guasco, 1768) / Le variopinte materie delle statue (Octavien Guasco, 1768) / Destinazione religiosa delle statue e policromia (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1815)		
VIII.5. Il restauro	217	608
Restauro e coscienza storica (Bartolomeo Cavaceppi, 1768)		
IX. L'arte e la Rivoluzione	221	611
IX.1. Gli artisti e la Rivoluzione	221	611
La funzione dell'arte nella Rivoluzione (Charles-Maurice de Talleyrand, 1791) / L'arte deve mettersi al passo con la Rivoluzione, rigenerandosi (Jacques-Louis David, 1793) / Vendicare Marat con il pennello (Jacques-Louis David, 1793) / Dipingere i fatti gloriosi della Rivoluzione (Pierre Benezech, 1796) / Conservatrice o rivoluzionaria? L'adattabilità dell'arte a esprimere messaggi politici opposti (Antonio Canova, 1799) / La libertà prostituita (Joseph Anton Koch, 1805)		
IX.2. La guerra dei simboli e il vandalismo rivoluzionario	227	618
Come distruggere il presunto significato politico di un monumento (Seduta parlamentare, 1790) / Come cambiare il presunto significato politico di un monumento (Discorso all'Assemblea Nazionale, 1790) / Far sparire i monumenti della feudalità (Jacques-Louis David, 1792) / S'abbattono le statue equestri, si cancellano i gigli monarchici (Louis-Sébastien Mercier, 1793) / Le macerie delle statue dei re come macerie del dispotismo (Jacques-Louis David, 1793) / I re ridotti in mille pezzi (Louis-Sébastien Mercier, 1799) / Eliminare il vandalismo perché le arti sono figlie della libertà (Henri Grégoire, 1794)		

IX.3.	La festa giacobina	234	624
	Elogio della festa di popolo (Jean-Jacques Rousseau, 1758) / Le feste nazionali devono sorgere "spontanee" (Charles-Maurice de Talleyrand, 1791) / Piano della festa della Riunione (Jacques-Louis David, 1793) / Festa per il primo anniversario della Repubblica Romana del 15 febbraio 1799 (Processo verbale della festa, 1799) / La Repubblica Romana: un albero senza radici (Giuseppe Antonio Sala, 1798) / La fine che fece il busto di Bruto, emblema repubblicano (Giuseppe Antonio Sala, 1799) / La Repubblica Romana: una Repubblica di statue (Anne-Louise Germaine de Staël, 1818) / La Repubblica Partenopea: la Festa «pel bruciamento delle bandiere vinte» ("Il Monitore", 1799) / La Repubblica cacciata (Gian Carlo Berarducci, 1799)		
X.	L'insegnamento dell'arte e l'originalità artistica	243	635
X.1.	L'accademia e l'insegnamento dell'arte	243	635
	Le Belle Arti hanno regole fisse fondate sulla ragione (Anton Raphael Mengs, 1764) / Proporre modelli (Sir Joshua Reynolds, 1769) / Il genio non può essere insegnato (William Blake, 1810) / Attingere ai modelli del passato per nutrire il talento artistico (Sir Joshua Reynolds, 1774) / Il compito delle accademie è conservare il buon gusto, non creare genii (Giuseppe Bossi, 1806)		
X.2.	La crisi delle accademie nell'epoca della Rivoluzione	249	640
	Perché non creare succursali dell'Accademia di Francia a Roma in altre città italiane? (Francesco Algarotti, 1763) / La proposta riformatrice di Quatremère (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1791) / Un artista insofferente propone una riforma dell'Accademia di Francia a Roma (Anne-Louis Girodet, 1791) / La soluzione estrema: abolire le accademie (Jacques-Louis David, 1793) / La posizione di Goya: libertà agli allievi (Francisco Goya, 1792) / Il "diavoletto" di Carstens, un genio che sputa fuoco (Carl Ludwig Fernow, 1795) / La rivolta di Carstens: l'artista appartiene all'umanità, non a un'accademia (Asmus Jakob Carstens, 1796)		
X.3.	Verso le <i>meisterklassen</i>	255	649
	Come imparare l'arte senza maestri (Jean-Baptiste Le Brun, 1795) / L'atelier di David: non una bottega, ma un'accademia con un solo maestro (Étienne-Jules Delécluze, 1855) / L'interiorità, non la scuola come origine della creazione (Carl Gustav Carus, 1831)		
X.4.	Appendice sul genio: qualche interpretazione	259	651
	La natura, sacra dimora dell'entusiasmo (Denis Diderot, 1757) / L'opera del genio è una scintilla divina (Johann Kaspar Lavater, 1775-78) / Il segreto del genio: la semplicità (Pierre-Narcisse Guérin, 1821)		
X.5.	La critica all'elettismo	262	655
	I limiti dell'elettismo: ridimensionamento di Annibale Carracci (Claude-Henri Watelet, Pierre-Charles Levesque, 1791) / Riconoscere l'originalità senza pregiudizi (Jean-Jacques Taillason, 1807) / L'elettismo porta alla mediocrità (Heinrich Füssli, 1788-1818)		

XI.	Il patrimonio artistico	267	659
XI.1.	Le requisizioni e la nozione di “contesto”	267	659
	Riunire nella patria della Libertà le opere antiche (Jean-Baptiste Wicar, 1794) / Le prime requisizioni in Belgio: i frutti del genio sono patrimonio della Francia (Jacques-Luc Barbier, 1794) / Accaparrarsi i capolavori (François Cacaault, 1796) / Il patrimonio artistico, unica risorsa del popolo romano (A. Petracchi, S. Casella, 1796) / Spezzettare il Museo di Roma significa distruggerlo (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1796) / Smembrare le scuole d'Italia è uccidere l'insegnamento (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1796) / L'entrata trionfale dei capolavori a Parigi (François de Neufchâteau, 1798) / Canova, difensore del patrimonio presso Napoleone (Antonio Canova, 1810) / I capolavori tornano in Italia (Antonio Canova, 1815)		
XI.2.	La tutela	277	671
	I fondamenti della tutela (Chirografo papale, 1802) / Il consolidamento istituzionale della tutela (Editto Pacca, 1820)		
XI.3.	Il ruolo del Museo pubblico	280	676
	Aprire al pubblico il Louvre (Étienne La Font de Saint-Yenne, 1747) / Il riordino degli Uffizi e la sala delle “pitture antiche” (Luigi Lanzi, 1782) / Il Belvedere di Vienna: un museo ordinato cronologicamente e per scuole (Christian von Mechel, 1784) / Musealizzare il passato per depoliticizzarlo (Pierre J. Cambon, 1792) / Annuncio della nascita del Louvre (Jean-Marie Roland, 1792) / Un museo fondato sulla «scala dei secoli» (Alexandre Lenoir, 1794) / Il Musée des Monuments Français: tra storia e rievocazione (Alexandre Lenoir, 1800) / La poesia del disordine dei secoli (Louis-Sébastien Mercier, 1797) / Il museo: epittaffio dell'arte (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1815)		
XII.	L'arte e il pubblico	303	689
XII.1.	L'ékefrasis	303	689
	XII.1.1. È lecito descrivere le opere d'arte? Il bello spiega se stesso, non ha bisogno di descrizioni (Karl Philipp Moritz, 1788-89) / Operare, non scrivere (Antonio Canova, 1824)		
	XII.1.2. Classici esempi di <i>ékefrasis</i> Una seducente virilità rivestita di un'eterna primavera (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / La cessante ira e la nascente compiacenza del <i>Perseo</i> di Canova (Isabella Teotochi Albrizzi, 1809) / La <i>Maddalena penitente</i> : quando il dolore diventa parte della bellezza (Saverio Scrofani, 1809)		
	XII.1.3. Un caso esemplare: le <i>ékefraseis</i> del <i>Laocoonte</i> Nel più grande dolore si mostra la più grande bellezza (Johann Joachim Winckelmann, 1764) / <i>Laocoonte</i> : un ribelle della società e degli dei (Wilhelm Heinse, 1787) / Il <i>Laocoonte</i> : un'onda pietrificata che si frange sulla riva (Johann Wolfgang Goethe, 1798)		
	XII.1.4. <i>L'ékefrasis</i> erotica Una fanciulla da consolare (Denis Diderot, 1765) / La <i>Psiche</i> : come rendere Amore geloso d'una statua (Faustino Tadini, 1795) / Una sta-		

tua da baciare (Ugo Foscolo, 1812) / *La Venere* di Canova: una donna che «lusinga di paradiso» (Ugo Foscolo, 1812)

XII.1.5. *L'ékfrasis* in versi

L'Incubo di Füssli: quando orridi sogni conquistano la mente (Erasmus Darwin, 1789) / *La Ebe* di Canova: ovvero i passi scolpiti (Ippolito Pindemonte)

XII.1.6. *L'ékfrasis* romantica: esperire l'infinito

Le palpebre recise (Heinrich von Kleist, 1810)

XII.2. I Salons

317 703

XII.2.1. La nascita dei *Salons*

XII.2.2. Il pubblico

I Babbei del *Salon* (*Mémoires Secrets*, 1775) / Il pubblico: un *mélange* sociale (Mathieu-François Pidansat de Mairobert, 1777) / I punti di vista degli spettatori (Louis Carrogis detto Carmontelle, 1785) / La fenomenologia del *Salon* (Louis-Sébastien Mercier, 1781-89) / *Le Brochures* (1769) / Piovono critiche (1769)

XII.2.3. Il *Tapissier*

Chardin è nominato "tapissier" del *Salon* (Charles Nicolas Cochin, 1761) / Pungenti insinuazioni di Diderot (Denis Diderot, 1761) / Oudry contro Chardin e l'Accademia (Processo verbale dell'Accademia, 1761)

XII.2.4. Le recensioni

Un "classico": *La promessa sposa del villaggio* di Greuze (Denis Diderot, 1761) / Una stroncatura: le *Tre Grazie* di Van Loo (Denis Diderot, 1765)

XII.3. Controversie e concorsi

324 709

XII.3.1. La prima esposizione a pagamento in Francia: le *Sabine* di David

David e la prima esposizione d'arte a pagamento in Francia (Jacques-Louis David, 1799) / Lo specchio delle *Sabine*: l'illusione all'ennesima potenza (Claude-Paul Landon, 1799) / Contro le esposizioni private (Appello degli artisti del *Salon* del 1800)

XII.3.2. Le *Sabine* di David e il dibattito dei premi decennali del 1810

Un dipinto che parla al cuore (Pierre Jean-Baptiste Chaussard, 1800) / *Le Sabine*, il capolavoro dell'azione sospesa (Alexandre Lenoir, 1810) / Preferire l'audacia di Girodet all'eleganza di David ("Journal de Paris", 1810) / Il *Déluge* di Girodet, risultato d'una malattia nervosa (Alexandre Lenoir, 1810) / Le fallimentari conseguenze dei concorsi e delle opere d'arte senza destinazione (Antoine Chrysostome Quatremère de Quincy, 1825) /

XII.3.3. Un'opera-scandalo: la *Zattera della Medusa* di Géricault

Un ammasso disgustoso di cadaveri (Pierre-Alexandre Coupin, 1819) / Una progressione di sventure (Étienne-Jules Delécluze, 1819)

XII.4. Critiche al barocco e al rococò

336 719

XII.4.1. Critiche al barocco

Bernini: l'opposto degli antichi (Johann Joachim Winckelmann, 1759) / Requisitoria contro San Pietro (Francesco Milizia, 1781) / Il barocco: la peste del gusto (Francesco Milizia, 1787) / San Pietroburgo: l'inizio di un gusto semplice e puro (Giacomo Quarenghi, 1780)

XII.4.2. Critiche al rococò

L'impero degli specchi (Étienne La Font de Saint-Yenne, 1747) / Supplica agli orefici (Charles Nicolas Cochin, 1757) / Arte depravata (Denis Diderot, 1765) / Boucher, grande ipocrita (Denis Diderot, 1776-77)

XII.5. La funzione dell'arte	339	727
Rendere amabile la virtù e odioso il vizio (Denis Diderot, 1766) / Il ruolo delle arti nello Stato (Johann Georg Sulzer, 1776) / Contro il sonno della ragione (Francisco Goya, 1799) / Mettere l'arte al servizio dello Stato (John Trumbull, 1816) / Esortare a grandi imprese (Pietro Giordani, 1806) / L'arte ci riscatta dalla transitorietà e dal male di vivere (Pietro Giordani, 1810) / L'illusione di sconfiggere la morte (Anne-Louis Girodet, 1804-24)		
 XIII. L'arte e la scienza, la tecnica, l'industria	 343	 735
XIII.1. L'ottica	345	735
Newton e la pittura (Francesco Algarotti, 1756) / Runge: la mistica dei colori (Philipp Otto Runge, 1802) / Goethe contro Newton: l'occhio solare (Johann Wolfgang Goethe, 1810) / Colori e psicologia (Johann Wolfgang Goethe, 1810)		
XIII.2. L'<i>Eidophusikon</i> e il Panorama	348	739
L' <i>Eidophusikon</i> : pittura in movimento (Ephraim Hardcastle [W. H. Pyne], 1823) / Una Roma senza brezza (Heinrich von Kleist, 1800) / Gerusalemme a Parigi (François René de Chateaubriand, 1819)		
XIII.3. Le catastrofi naturali	353	742
1767: cronaca di un'eruzione (William Hamilton, 1776) / Napoletani tra Dio e Satana (Johann Wolfgang Goethe, 1787) / Wright of Derby e il Vesuvio (Erasmus Darwin, 1789)		
XIII.4. La rivalutazione delle tecniche	355	744
L'arte come sapere materiale (Denis Diderot, 1751)		
XIII.5. L'arte e l'industria	356	746
Antichità e industria (Pierre-François Hugues d'Hancarville, 1756) / Wedgwood: la parola d'ordine è semplificare (Joshua Wedgwood, 1769) / Coalbrookdale: il sublime industriale (Arthur Young, 1785) / La mitologia dell'industria (Erasmus Darwin, 1789) / L'industria: Satana (William Blake, 1804)		
 Indice dei brani antologici	 751	
 Indice analitico	 757	